

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.
 Essi tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine e Confindustria nel Regno.
 L. 10
 S. 16
 P. 4
 P. 16
 Per gli altri dell'Unione Postale: Anno
 S. 16 e P. 16 in proporzione.
 — Pagamenti anticipati.
 Un numero separato contenente il

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente
 consueti, Macrologia, Dichiarazioni e Ringra-
 ziamenti, ogni linea ... Cont. 25
 In quarta pagina ... Cont. 10
 Per più istruzioni prius da consultarsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barimond,
 e presso i principali librai.
 Un numero separato contenente 10.

La legge contro la pellagra.

La legge provvede a tutti i modi per la cura della pellagra. La legge provvede a tutti i modi per la cura della pellagra. La legge provvede a tutti i modi per la cura della pellagra.

Art. 1. — È vietato vendere, ritenere per vendere, somministrare sotto qualsiasi forma a chicchessia:

- 1) Granoturco imbuturo, non bene essiccato, ammuffito, ed in qualsiasi altro modo spacciato, sia in grandi che in piccole quantità.
- 2) Tutti i prodotti ottenuti da siffatta farina e quelli che sebbene preparati con farina normale e sana, siano in seguito ammuffiti o comunque guastati.

Art. 2. — È vietata l'introduzione nel Regno per uso alimentare del granoturco e dei suoi derivati guasti ed imperfetti, anche se l'attività sia avvenuta durante il viaggio di trasporto o nei magazzini di deposito.

Art. 3. — La circolazione nel Regno, la macinazione, e la utilizzazione del granoturco e dei suoi derivati, guasti ed imperfetti per altro uso che non sia l'alimento dell'uomo, sono soggette ad autorizzazione del prefetto o dello sottile locale, alle condizioni fissate dal regolamento.

Art. 4. — La contravvenzione ai tre precedenti articoli saranno denunciate all'autorità giudiziaria degli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria e saranno punite, coll'amenda da lire 50 a lire 2000.

Art. 5. — L'ufficiale sanitario comunale, oltre che al sindaco e al medico provinciale, denuncerà direttamente all'autorità giudiziaria le contravvenzioni alla presente legge e al corrispondente regolamento, le quali importino applicazione di pena.

Art. 6. — I proventi delle contravvenzioni, appartenenti a beneficio delle istituzioni locali, per la prevenzione e la cura della pellagra.

Art. 7. — Gli ufficiali sanitari e i vigili sanitari avranno facoltà di visitare i depositi dei negozianti di granoturco e di farne gli spidisti dei magazzini, e di farne il partificio per assicurare l'osservanza della presente legge.

Art. 8. — I Comuni dove sia stata accertata epidemia pellagrica saranno sottoposti al regime speciale dell'art. 9 e soggetti della presente legge.

Art. 9. — La dichiarazione di applicazione degli articoli 7 e 8 della presente legge, motivata dal prefetto, inteso il parere del Consiglio provinciale di sanità, essa è esecutiva dal giorno della notificazione amministrativa al sindaco, che deve pubblicarla nello stesso giorno.

Art. 10. — Nei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra sono assoggettati alla vigilanza ed alle prescrizioni della autorità governativa e locale la esecuzionalità la conservazione e la consumazione alimentare del granturco e suoi derivati.

Art. 11. — È norma provvisoria per la immediata esecuzione del presente articolo e dei seguenti e i regolamenti speciali per disciplinare in modo permanente, saranno approvati dalla Giunta provinciale amministrativa, inteso il Consiglio provinciale di sanità, ed anche i Comizi agrari ed altri Istituti agricoli, legalmente esistenti nella provincia, per la parte culturale.

Art. 12. — Gli assiggiatori.

Art. 13. — Nei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra, i Municipi costruiranno ed assoggetteranno un esecutore per granturco, di capacità, corrispondente al bisogno alimentare locale.

L'esercizio dell'assiggiatore è gratuito. Le spese di costruzione e di esercizio sono obbligatorie per il Comune.

All'impianto dell'assiggiatore sono applicabili le norme e i benefici stabiliti dalla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per i prestiti di favore per opere pubbliche d'igiene.

Inoltre il Comune dovrà destinare un locale a giudizio dell'ufficiale sanitario, idoneo a deposito del granturco o della farina di proprietà pri-

vata, degli abitanti che manchino di case sane e per la quantità corrispondente al bisogno dell'alimentazione familiare.

L'adattamento del locale, l'esercizio del deposito, occorrendo, la spesa del fido saranno a carico del Comune.

L'alimentazione dei pellagrosi poveri.
Art. 11. — La Giunta comunale forma e tiene in corrente l'elenco dei pellagrosi poveri, ai quali le famiglie siano impotenti, a procurare l'alimentazione curativa.

L'alimentazione curativa dei poveri malati di pellagra è obbligatoria.

Art. 12. — Alle spese dell'alimentazione curativa si provvede:

- 1) col prodotto della beneficenza privata;
- 2) col concorso eventuale degli Enti e degli Istituti pubblici;
- 3) col provento delle ammende di cui all'articolo 5;
- 4) col concorso del Comune e della provincia nella misura che sarà determinata ogni anno, col decreto Reale di reparto delle spese.

I proventi di cui alle lettere a e b andranno a diminuzione della quota del Comune.

I pellagrosi.
Art. 13. — I malati poveri, per i quali sia accertata l'insufficienza e la insufficienza della cura a domicilio, devono essere ricoverati, in pellagrosari, ospedali o in altri locali opportunistamente ordinati.

Le spese di ricovero e di cura saranno a carico della provincia, quello del trasporto a carico del Comune.

I Comitati locali.
Art. 14. — Nei modi e nelle forme determinate dal regolamento, potranno per decreto ministeriale, essere chiamati i Comitati provinciali o locali ed essere costituite Commissioni pellagriche provinciali e comunali per coadiuvare la autorità locali nell'applicazione della presente legge.

Ai loro componenti potranno essere delegati incarichi speciali per la difesa preventiva e per la cura della pellagra, come per la introduzione di migliori pratiche agricole.

Pei Comuni negligenzi — I Consorzi.
Art. 15. — In caso di esitanza o di rifiuto da parte di qualche Comune all'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente legge, provvederà il prefetto, colle facoltà a lui demandate dalla legge comunale e provinciale, col concorso, per quanto occorra, della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 16. — Per l'attuazione dei provvedimenti preventivi, come per i curativi, i Comuni e le Province, possono unirsi in consorzio, secondo le circostanze locali e le loro convenienze.

I sussidi — Il sale gratis.
Art. 17. — Sul bilancio del Ministero dell'Interno sarà stanziata annualmente in apposito capitolo, la somma di lire 100.000 per sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra.

Uguale stanziamento sarà fatto sul bilancio del Ministero di agricoltura e commercio per incoraggiamento e aiuti ad Istituti preventivi di indole economica e per miglioramento delle pratiche agricole.

Art. 18. — Nei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra, il Ministero delle finanze è autorizzato a far distribuire gratuitamente ai pellagrosi poveri ed alle loro famiglie per uso esclusivo di consumo alimentare, il sale loro occorrente nelle quantità indicate, sulla propria responsabilità, dall'ufficiale sanitario.

La destinazione del sale distribuito ad uso diverso dall'indicoato sarà punita come contravvenzione alla privata, giusta la legge 15 giugno 1865, n. 6397.

Art. 19. — Alla esecuzione della presente legge sarà provveduto con regolamento approvato con decreto reale su proposta dei Ministri dell'Interno e dell'agricoltura e commercio, inteso il Consiglio superiore di sanità.

I premi del "Friuli".

Gli abbonati annuali avranno i seguenti premi assolutamente gratuiti.

1. Il ricco Calendario Friulano, con artistici fregi in raso.
2. Il proprio ritratto eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre una ricca elegante spocchiera sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

A TUTTI GLI ABBONATI (premio semigratuito) detto parte da visita su cartoncino « Bristol » per soli 50 cent.

Lo stabilimento Pignat, premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è ormai troppo noto per suoi svariatissimi e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinografie di sua specialità — perchè occorre far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla biglietti del rispettivo abbonamento pagato — rilasciata dall'Amministrazione del "Friuli" — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo atelier, teste costruite, coll'annesso elegante gabinetto di toilette — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

NOTERELLE A VOLO.
Morto un bota... ve ne sono trecento.
 Il cannone di Londra ha resa, la bell'anima a Dio... e la vindice corda alla giustizia britannica che gli la aveva affidata.

Ma, tosto, trecento paia di mani si tendevano a quella corda, ambiziosa...
 E, curioso particolare, questi 300 postulanti sono tutti muniti di un diploma di carcerato in buona e debita forma, poiché vi è una scuola d'insegnamento apposita, per essere ammessi alla quale bisogna anzitutto provare che si è di una moralità assoluta e poter apprezzare immediatamente il peso lordo del proprio « cliente » in vista di determinare l'altezza della caduta e per conseguenza la lunghezza della corda.

Sono dei corsi pratici grazie ai quali si apprende ad appiacciare decentemente un condannato; corsi di simplicazione, che devono essere seguiti regolarmente e frequentati con la più grande assiduità.

John Bull, fa le sue cose per bene. Infatti, nel Transvaal, si è mostrato un vero... bota patentato.

Come si possa essere felici con poco.
 Dal "Giornale d'Italia".
 « Lasciò la ventura, di parlare con una persona la quale per l'ufficio che occupa, ha potuto vedere veneti, nel 3 gennaio, il brigante Musolino, nella stazione di Cantarano, mentre si aspettava il treno diretto per Napoli, onde andarlo a Lupa ».

Capite? Egli ha avuto la ventura, l'onore, la gioia... Egli è gogolante di giubilo, raggiante di orgoglio.
 E che sarebbe poi, se l'agregio organo dell'on. Sonnino fosse stato ammesso all'ineffabile emozione di stringere la mano allo stesso brigante Musolino in persona?

Oppure, Giolitti, perchè così crudele? Ci vuole tanto poco — vedete bene — a fare dei felici!

Nel giornalismo friulano.
 Il "Crociato" scrive:
 « Corrono voci di grandi avvenimenti nel campo giornalistico della nostra città. "Dioce" — tra l'altro — che sta già tutto pronto per la pubblicazione d'un nuovo giornale quotidiano ».

« E sarà buona cosa, poiché la nostra città si davvero straziona mantenendo solo quattro giornali quotidiani ».

Egregio confratello, dato il tuo capitolo, la sentenza, l'idea non è forse che ogni cittadino abbia il suo autorevole giornale?

Il nuovo organo della Loggia massonica.
 Il "Crociato" — oh sorpresa! — reca all'ottobre il "resuscitato" dell'ultima as-

sombra della Loggia massonica udinese, e delle cariche eletto, né più né meno come se si trattasse del Comitato diocesano.

Naturalmente, i suoi reverendi lettori debbono restarne, anche più sorpresi di noi, e dedurne che, poiché in massoneria vi sono dei cattolici informatori, è lecito assai cattolici e massoneri, coll'indulgenza del "Crociato" della Curia.

E' un bel fatto! FRUGOLINO.

DALLA CAPITALE
RIFORME NEGLI UFFICI DI P. S.
 Il servizio anagrafico — Aumento degli agenti.
Roma, 7. — I lavori per il riordinamento della Pubblica Sicurezza sono ultimati al Ministero dell'Interno.

Presso ogni questura, verrà nuovamente impiantato il servizio anagrafico, e si apriranno nuovi arruolamenti per aumentare il numero degli agenti.

PEI CAVALIERI DEL LAVORO.
 Si propone il « referendum ».

On. Carlini ha presentata un'interrogazione per sapere se il Ministero di Agricoltura intenda provvedere a che i Cavalieri del Lavoro si nominino in seguito ad un « referendum », garantendo così una più congrua partecipazione, all'confidenza di voti e propri esecutori del lavoro manuale.

PER UNA LEGGE SULLA CACCIA.
Roma, 7. — Il ministro Bassoli, allo scopo di concretare un progetto di legge sulla caccia, ha conferito con diversi presidenti di circoli di cacciatori.

La riforma scolastica luminosa.
Istituti tecnici — Scuole veterinarie — Scuole tecniche.
 Si comunica che all'aprire della nuova sessione i Ministri d'agricoltura e dell'Istruzione pubblica presenteranno un progetto di legge per il passaggio di alcuni istituti d'insegnamento dalla Minerva al Ministero di agricoltura.

Con questo disegno di legge passeranno all'agricoltura gli Istituti tecnici, le Scuole di veterinaria, l'Istruzione agraria superiore dove esiste o dove si istituiva, senza che perciò queste Scuole siano distaccate dalle Università di cui fanno parte. È un'attenzione dei due Ministri di dar loro maggiore sviluppo, di creare una facoltà, che, come una possa addottrarsi in agraria, come in giurisprudenza, in lettere, in medicina, ciò che da anni è possibile in Germania e in altri paesi. In Italia che desidero istituire, hanno votato i mezzi necessari e non trovano sempre i professori adatti a impartire tale insegnamento.

Al Ministero dell'Istruzione passeranno invece gli osservatori astronomici, gli osservatori meteorologici e gli osservatori geodamici. Restano al Ministero dell'Istruzione pubblica le Scuole tecniche che saranno migliorate e specializzate a seconda dei bisogni e delle tendenze dei luoghi dove sono istituite.

L'emigrazione italiana nel primo semestre 1901.
 La Direzione generale della statistica comunica:
 « Nel primo semestre del 1901 l'emigrazione permanente, quale venne indicata dai sindaci e dalle autorità di pubblica sicurezza, fu di 120.342 persone e la temporanea fu di 205.279, in complesso di 325.621 persone di ogni età e sesso. Nei primi sei mesi del 1900 si erano contate 78.967 persone di emigrazione permanente e 144.368 di emigrazione temporanea, in totale 223.335 persone.

Nel primo semestre del corrente anno l'emigrazione sarebbe dunque aumentata di 99.286 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno precedente (cioè di 43.375 nell'emigrazione permanente e di 55.911 nell'emigrazione temporanea). Gli aumenti più forti si sono verificati nella Campania, negli Abruzzi, in Calabria, nel Veneto e in Piemonte.

A determinare questo aumento ha probabilmente contribuito una maggiore attività degli agenti d'emigrazione nel periodo di tempo considerato dalla presente statistica, in previsione dei fronti che sarebbero poi stati imposti a coloro che arruolano, conducono o mantengono all'estero emigranti, col nuovo Regolamento sull'emigrazione, approvato con re. io decreto 10 luglio 1901 ».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 9. S. Maria.
 Effemeride storica. — 8 gennaio 1377.
I Toscani in Friuli.
 Lettera del pontefice della quale sono intantamente specificati i provvedimenti a danni del ducato di Udine, e della sua capitale, affluente sia impossibile che chiunque sottrarsi agli affetti della scomunica. Vi sono inoltre recondite e minacciosamente esposte le raccomandazioni perchè essa sia osservata con ogni rigore, tanto che si può dire non essere altro che un pauroso sbalzo di ostilità, e di pena quasi più che per i friulani per coloro che in qualsiasi modo e misura violassero o lasciassero violare la sentenza papale. La bolla di scomunica, avente la data del 9 marzo 1378 fu pubblicata dal "Ling Codex Ital. Diplom. 1-1087-93 e del "Italo Ital. Annuaire" ad anni 1376, però non si pubblicarono i processi.

Taluno potrà osservare che questa effemeride riguarda i Toscani, ma il registramento però è fatto riguardando anche i loro aderenti e predicatori in Friuli. Infatti il chiarissimo padre Battistella Antonio (attuale predicatore a Udine) rintracciò anni fa la lettera ed i processi relativi a questa scomunica, manoscritti baracchi in un foglio del secolo XIV della Biblioteca di Udine e pose in vendita storica la possibilità di una speciale memoria « I Toscani in Friuli » pubblicata a Bologna dallo Zanichelli nel 1898.

Specialmente egli si difende sull'episodio della Guerra degli otto santi, Po gliamo brevis anno per quanto riguarda il nostro Friuli, complicandosi di una offerta occasione per porre in evidenza una delle prove di attività e di affetto al patrio loco che ammirano sempre l'egregio amico.

La Toscana, come altri luoghi, pur troppo — era lacertata da intestine discordie e poiché i viciniori esultavano i vinti dalle mura delle loro città e dai consorzi politici, li obbligavano a correre profughi e rampinghi per altre terre, finché la fortuna mutabile non consentisse loro di far ritorno in patria e di lasciare con impeto di rappresaglia gli odiati avversari.

Fra le province più preferite da questi emigranti della Toscana fu la nostra, sebbene non tranquilla, ma le contese qui esistenti di ben diversa natura. Quello che era di comune più tosto si erano allora le angustie volte dei principi patriarchi di Aquileja e i pontefici di Roma, che — come scrive il Battistella — « vacillanti o gnora sul sacro trono della loro temporale potenza, ognora oppressi erano dalle necessità terrene di una politica non conveniente al loro divino ministero ».

A principio del secolo XIII frequentavano le fiere e mercati friulani di Udine, Aquileja, Gemona, Cliviale e Spilimbergo vari mercati toscani, taluno di questi aveva qui fra noi dimora occasionale o temporanea, più tardi varii la fissarono impiantando magazzini e depositi. Naturalmente preferivano i luoghi ove « speciale ragione di tornaconto dimostrasse utile la loro residenza ».

Traffucavano specialmente pannolani, vino, ferro, pelli, cera, sapone, spezierie, bestiame, apivanto, bottiglie (stocchias), fondachi, banchi di cambi e prestiti, agenzie di commissioni e varii altri benefici (Antonini, Baldissara, Barozzi, Bianchi, Biondi, Carli, Grion, Joppi, Leicht, Loschi, Manzoni, Occioni, Pagani, Paruzzi, Paschi, ecc.) pubblicarono memorie ove parlano o specialmente con diffusione notevole dei Toscani in Friuli. E tutti notano come essendo questa gente « sottile, sagace e industriale » badava assai agli affari propri ed ai propri interessi.

Certo è che accumulavano patrimoni considerevoli « benchè né sempre né tutti lungo l'aspro cammino della fortuna si lasciassero guidare dalle più scrupolose onestà, molto sarebbe a dire in quanto alle usure, ai prestiti, ed ai negoziati al minuto che non guardavano tanto per il sottile e sulla correttezza dei mezzi di cui si servivano per fare il tornaconto ».

« Comunque sia i nuovi cittadini, tolte alcune eccezioni, seppero rendersi benefici e necessari ed essere in varia guisa utili a se stessi ed a coloro che li avevano ospitati ».

Nel XIV secolo la Gemona era la Contrata Tuscorum e nel 1299 a Udine esisteva la societas Tuscorum,

LA FORZA IDRAULICA DEL TICINO

Roma, 7. — Furono accolte le concessioni di legge per ottenere dal Ticino, mediante due nuovi salti, un'altra forza idraulica da convertire in energia elettrica. La prima concessione è stata data alla Società Mediterranea perchè a Tornavento derivi dal Ticino direttamente tanta corrente da fornire l'energia di 4000 cavalli. L'altra concessione alla Società Lombarda perchè derivi la corrente dal Naviglio Grande presso Roma, 4.7. Impianti non stabiliscono come quello di Vizzola, per la forza di 5000 cavalli.

L'ospitalità friulana fu cortese e generosa verso gli immigrati toscani, ed i Manini (l'illustre famiglia toscana di Udine) a nome dei contadini rendevano testimonianza di gratitudine alla patria friulana facendo scolpire sull'architrave della porta maggiore della propria casa (in via Savorgnana ora casa Antonini) nella parete interna l'iscrizione: "Sum melior natrix quam sit Florentia mater..."

Così procedettero le cose fino al principio del secolo XV quando avvennero due notevoli fatti, l'assoggettamento della provincia alla Repubblica Veneta (1420) e la guerra degli otto santi che ha rapporto coll'odierna effemeride che stiamo illustrando. Cronologicamente va prima la guerra degli otto santi.

I fatti si svolsero dapprima in Toscana ove si sentivano gli effetti dei timori e sospetti che aveva il Pontefice sull'importanza ed indipendenza che andava acquistando Firenze. Erano, da ciò, fatti innanzi i sospetti, prima, le ostilità di poi. Una guerra di mezza Italia, era sorta contro il papa in nome della libertà; così almeno la intendevano i fiorentini che la parola Libertas a caratteri d'argento iscrissero sul rosso vessillo del Comune. Per meglio prepararsi a combattere, nell'agosto del 1375, istituirono il magistrato degli otto che più tardi il popolo, nel suo ardore bellicoso, chiamò gli otto santi, i quali suscitavano da oggi lato nemici alla chiesa, istigando a rivoltarsi i vari luoghi da essa dipendenti. Il papa, difatti, vide che il proprio dominio in Italia si sfasciava miseramente, e, dopo ripetuti tentativi non riusciti, il 31 marzo 1378 da Avignone scagliò tremenda scomunica contro i fiorentini ovunque fossero, con la ingiunzione di sociarsi, di staccare i beni mobili ed immobili e perfino di sottrarre le loro persone a schiavitù.

Il Re d'Inghilterra e l'imperatore Carlo IV, furono sollecitati ad attenersi all'ordine del Pontefice, e da per tutto si confiscarono i beni dei toscani, e si perseguitarono le persone. Firenze ebbe danno gravissimo, e si videro (invitate dal Pontefice) le bande bretoni a discendere dalla Provenza in Italia, col cardinale Roberto di Ginevra, per soggiogare i fiorentini.

Essi, lavano avevano mandata ad Avignone (presso il papa) Caterina da Siena che, solo, riuscì a persuadere il pontefice, Gregorio XI, a rientrare in Italia. Però lungo il viaggio da Genova e da Corneto si aggravava la scomunica contro i fiorentini, e sempre più viva si fece la lotta e gli otto santi assoldarono compagnia ottocentisti e fecero dai canonici dichiarar nullo l'interdetto. Finalmente il nuovo papa (Urbano VI), diede ascolto alle supplicazioni di (S.) Caterina da Siena e il 28 luglio 1378 venne concessa la scomunica a quella città che poi — giusta quanto scrisse il M. Villani — ridiventò il braccio destro della Chiesa.

Ora, un contrasto così lungo ed accanito doveva avere il suo contraccolpo in Friuli, ove, i tanti toscani, vivevano e dove la lettera del pontefice, da Corneto (8 gennaio 1377) tendeva specialmente a spingere le popolazioni ad irrompere contro i toscani. Ma sia che le lettere pervenissero in ritardo, o — qual che più conta — che la popolazione giudicasse ingiusta ed arbitraria la ordinanza, forse una reazione che merita segnalata. Si inviarono ambasciatori al pontefice ed al patriarca, si richiesero inchieste per sapere quali fra i toscani dovevano escludersi, sollecitando pertanto che si continuassero i sospetti divini uffici.

Ma il patriarca insorse le cose, estendendo la scomunica alla città di Udine perché non sollecitò ad attenersi agli ordini del pontefice. Udine riguardava ribelle, e poiché due frati francescani avevano celebrati divini uffici nella Chiesa di S. Caterina presso il Cormor, furono sospesi a divinis e licenziati dalla Chiesa. I preti (scrive un contemporaneo) che con onestà e lecitata moderazione avrebbero dovuto trovar modo ed aiutare il popolo, lo inaspivano invece e lo opprimevano. I frati puniti reagirono ancor essi contro gli ordini e del pontefice e del patriarca. Solo a stento si riuscì ad ottenere dal pontefice « l'interdizione dell'interdetto per tre mesi » e nel frattempo tentarono i suoi incaricati di prendere possesso dei beni fiorentini; ma l'appoggio affettuoso ai friulani in favore dei Toscani valse ad impedire che ogni progetto odioso avesse effetto e il 22 novembre 1377 Udine ribelle la assoluzione delle terre e persone legate dall'interdetto con la gratitudine dei fiorentini, che avevano avuto prova di vera affezione dei friulani, che nell'avversità serbarono intatta la fede e la fraterna costanza.

Interessi e cronache provinciali

S. Vito di Fagnana 7 — Grave incendio — Ieri verso le 11 ant. mentre tutta la popolazione di questo Comune si trovava alla messa, si sviluppò il fuoco nel fabbricato (ad uso aia) di Polli Luigi; l'aria di ponente lo alimentò in modo che con rapidità fulminea si propagò ad altri fabbricati (aie, stalle) di proprietà di Glavaresco, Pontello, Zucchiatti e Varutti, distruggendo completamente sei stabili.

Per fortuna che non appena sentita la notizia tutti uomini e donne, ragazzi e fanciulle lasciarono la chiesa ed accorsero compatti sul luogo per prestare l'opera loro. Il fuoco di certo avrebbe presa immensa proporzione se non fosse stata l'opera pronta ed energica, di tutti.

Sul luogo accorse fra i primi il f. f. di sindaco Zucchiatti, ed io potei ammirare il coraggio di tutti ed in special modo di parecchi giovani che più volte si trovarono in pericolo allo scopo di isolare il fuoco. Fra tanti notai: Bagatin, Albano, Scoppio, Butol, Mario de Fano, Simon, Novel e Paolo Zecchina, quest'ultimo poi riportò una ferita (lacrò) contusa al piede che lo costrinse a ricorrere subito alle cure del medico.

L'incendio sembra accidentale e causò un danno di circa di 10000 lire, tra stabili e ruotabili, attrezzi rurali, foraggi, di cui ben 4 aie erano ripiene. Il fuoco ancor ieri sera continuava qua e là, ma con un pronto servizio di vigilanza, posto dal f. f. di sindaco e da lui stesso diretto per tutta la notte, poté essere domato, man mano che si palesava.

Speriamo, che essendo quasi tutti assicurati, le rispettive società, sapranno lenire la miseria dei danneggiati, come pure ricompensare specialmente il detto Paolo de Zecchina, obbligato al letto.

Fagnana, 7 — Nuove industrie — In breve nei pressi di Fagnana, verso Paria, sorgerà una nuova fabbrica per la costruzione di laterizi. I signori Schieratti Liborio di Majano e Savio di Buia hanno già acquistata una notevole estensione di terreno per l'impianto della fornace a fuoco continuo. Dato il sistema della stessa o la buona località per l'estrazione dell'argilla si prevede un ottimo risultato.

La notizia in queste contrade venne accolta favorevolmente in special modo perché tale industria procurerà lavoro a buon numero di operai risparmiando agli stessi l'emigrazione.

Mangio, 7 — Da Galeotto a Marinaro — (Alfo) — Come si prevedeva un teatrone lirica alla prima della bellissima operetta comica del maestro sig. Giovanni Ercolani.

Bisogna dire che si sono già ottenuti dei miracoli, se si considera che direttore, cantanti, orchestra e cori, tutta la massa in azione, sono dilettanti del luogo, e quello che più reca meraviglia; tutti in brevissimo tempo così bene istruiti.

Vada il meritato elogio all'infaticabile e intelligente direttore, che interpretò egregiamente il grazioso spartito e che con una costanza e zelo ammirabili, volle, coadiuvato dall'amicissimo maestro di musica sig. Piasentini, offrire a Mangio uno spettacolo quale di meglio non si poteva pretendere.

Non posso però dire troppo bene dei cori, che furono deficienti, sebbene il migliore affidamento fosse posto su loro, data la buona riuscita durante le prove. — L'orchestra invece fu inappuntabile, e ci fece veramente gustare le belle pagine di musica che adornano l'opera.

Confidiamo in un esito ancora migliore delle future rappresentazioni, restando col desiderio di poterli meglio applaudire.

8 gen. — (Alfo) — Ieri sera, la seconda di «Da galeotto a marinaro» ebbe esecuzioni soddisfacentissime da parte di tutti.

Falmanova, 7 — Affogato nella roggia — Il contadino Gigante Vincenzo, di Bicinicco, d'anni 62, era partito giorni sono di qui per recarsi a trovare la propria figlia a Pectole (Illiria).

Ieri, al ritorno, essendo alquanto affaticato, contro il suo solito, poiché è uomo magerico, cadde nella roggia del melino fuori Porta Udine.

Il poveretto non potendo essere subito soccorso annegò miseramente. Il cadavere tratto alla riva fu identificato dal cursore di Bicinicco. — Infelice!

Da S. Daniele, 7 — La Banda musicale — Ci scrivono da S. Daniele una lunga corrispondenza su questo argomento, che siamo costretti a compendiarla per mancanza di spazio.

A S. Daniele era vivamente sentito il bisogno di riorganizzare la banda musicale.

Il bravo maestro Lucatello in pochi mesi fece veri miracoli. Colla sua energia egli seppe organizzare in modo mirabile un nuovo corpo bandistico, che fece nel primo giorno dell'anno la sua prima sortita. Senza dubbio, nella prossima quarantesimadue qualche concerto.

Merita i più grandi elogi la Commissione d'armonica, che tanto si adoperò per soddisfare i desideri della popolazione sandanese, la quale ha una predilezione speciale per l'arte dei suoni. La Commissione è presieduta dal pro sindaco sig. A. Cedolini, è composta dal sig. D. Legranzi e F. Bianchi.

Pordenone, 7 — In Tribunale — Oggi abbiamo avuto al Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico. Tutte le Autorità erano presenti: molti avvocati, con a capo il Presidente del Consiglio dell'ordine.

La cerimonia è stata breve. Neanche un'ora.

Tenne il discorso il procuratore del Re, cav. Edoardo Sellenati. Non ignorò certo nei campi della filosofia del diritto. Non inneggiò a riforme. Si tenne ad una semplice esposizione statistica.

Non ripeté i dati esposti, perché sarebbe troppo arida cosa. Lodo giudici conciliatori, magistrati ed avvocati, onde tutti poterono dichiararsi soddisfatti e contenti.

Dall'insieme si ricava che il Circondario va avanti senza appassionate litigi, senza rimarcabili squilibri morali. Confrontata questa popolazione in cinquantadue Comuni di 202 mila abitanti con quelle di circondari di altre parti d'Italia, non è da sconsigliarsi gran che.

Mancano episodi di gran storia, e se badiamo agli antichi, dobbiamo dire: beato quel popolo, che non fa parlare di sé...

In mezzo alle cifre sfoggiò al dissenso una frecciata a coloro che vagheggiano nella legislazione penale l'istituto del perdono. Parlo all'egregio uomo che l'esercizio della bontà possa nuocere alla giustizia. — Ma non voglio raccogliere così fatto pensiero per combatterlo, perché penso, che non sia affermazione ponderata e studiata. Fu un accenno appena, fatto, che molti quasi non ebbero campo di scovare.

Per fermo, il cav. Sellenati, se dovrà ritornarci su, penserà come è quanto il rigore delle leggi abbia raggiunto la correzione dei colpevoli, moderato i costumi, reso più virtuoso l'ambiente.

Un'opera di bontà non manca mai di suscitare moltissime di contumelie. E questo il Sellenati non deve disconoscere; lui che, in fatto, è buono e virtuoso. E di questa virtù esso oggi ha dato mirabile esempio. Tradito a questi giorni nel meglio del cuore per la morte di un tesoro di figlia quindicenne, con i segni più terribili del dolore sul volto, con il corpo spossato dalle veglie, a cui l'ambascia l'hanno costretto, pur tuttavia esso ha compiuto l'odierno faticoso lavoro, sacrificando se stesso al dovere.

Lasciatemi dunque che io, scrittore, da quel povero prete che sono, gli auguri la benedizione di Dio e ineffabili consolazioni dagli altri figli, che gli rimangono.

Venezia 7 — La Società Operaia — La Società Operaia di M. S. di Venezia è finalmente un fatto compiuto! Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per la nomina del presidente e di 20 consiglieri.

Il concorso alle urne fu numeroso, ciò dimostra quanto sia ben compresa dai nostri bravi operai l'importanza e l'utilità di tale provvida istituzione. A maggioranza di voti risultò eletto presidente il signor Pascoli Giuseppe di Giuseppe (proprietario dell'antico «Caffè Vecchio») e la lista dei Consiglieri, compilata con rara imparzialità, risultò completamente:

Alle ore 14, il presidente, quasi tutti i neo-consiglieri e grandissimo numero di soci con musica e bandiera in testa e in bell'ordine, mossero dal Municipio e portarono alla stazione della Carnia.

Era il saluto che la Società portava ai soci delle frazioni di Portis e Pianù agli altri lavoratori iscritti nel Sodalicchio. Nel cortile dell'osteria Cantolini, il consigliere Francesco Valenti, distinto dilettante fotografico, esaginò un bel gruppo di tutta la comitiva col gentile pensiero di dare un'perfetta ricordo della lista circospatenza.

Un buon bicchier di vino, quattro martini suonate molto bene dai pochi ma volenterosi suonatori del paese, chiusero la riunione.

Prima però, su proposta del signor Tomat Giovanni, accolta da applausi, venne spedito al nostro on. Caratti un affettuoso telegramma di saluto.

E fra gli evviva al Presidente, alla nuova Società, alla fratellanza, il corteo si ricomponne in bell'ordine per ritornare a Venezia, e qui dopo aver

attraversato il paese e sempre fra gli evviva i più svariati e dopo alcune belle suonate eseguite in piazza Umberto I, assistente una gran folla di popolo, la riunione lietamente si sciolse. Stamane il simpatico nostro on. Caratti rispondeva:

«Tomat-Pascoli, Venezia, e Commosso gentilezza cordialità vostro pensiero aguzza Società cui mi sono appassionato prosopio avante».

Ed è l'augurio che noi pure facciamo, fidanti e sicuri che questa santa istituzione si rinforzi per dare i suoi buoni frutti.

Note agrarie.

Per il Catasto.

Le provincie di Padova e di Como sono fra quelle nelle quali il Catasto nuovo è stato formato e deve essere attivato in via accelerata, e in cui le lagranze per la sperequazione dell'imposta fondiaria furono sempre più alte ed insistenti.

Per cura del Ministero delle finanze vennero ora pubblicate le relazioni delle sotto-commissioni incaricate, dalla Commissione censuaria centrale, di esaminare le tariffe di estimò per dette provincie.

Queste pubblicazioni, nelle quali sono raccolti i risultati delle indagini e degli esami di tutti gli elementi che consigliarono e goldarono le sotto-commissioni nel loro delicato lavoro, si trovano presso l'Amico del Contadino, a disposizione di chi volesse consultarle.

E' augurabile che qualche studioso voglia interessarsi di questo argomento per quanto riguarda la dotazione della nostra provincia di un estimò congruo e perequato, quale deve risultare dalla retta applicazione dei criteri e concetti fissati dalla legge 1 marzo 1888.

La nuova uniforme per gli agenti forestali.

Roma, 7. — Il Ministero d'agricoltura pubblicherà tra breve il disegno della nuova uniforme adottata per gli agenti forestali, insieme al modello dei distintivi che andranno uniti alla uniforme stessa.

Questa, per gli ispettori forestali, si compone di pantaloni di panno chiaro e di giacca nera, ad una sola bottoniera; i bottoni potranno, per i giorni festivi, essere sostituiti con altri d'argento. Gli ispettori forestali avranno un berretto di servizio ed un cappello simile a quello degli alpini; saranno pure forniti di scabiosa.

UDINE

Interessi degli operai.

L'Assemblea della Società Operaia Generale. Non più al «Nazionale».

ma nella Sala Cecchini. Essendo impedito il Teatro Nazionale già stato concesso per la sera di giovedì 9 corr., l'Assemblea dei soci indetta per la riforma dello Statuto avrà luogo nella Sala Cecchini in via Gorgli.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(Economia politica — Docente: on. avv. Caratti). «L'ottimo nostro Alunno non ha l'abbia a male se gli sopprimiamo il suo belledesiderio, così fervida di simpatia e di ammirazione per docente; allora, valgo non farebbe piacere, gli altri troverebbero che sono figlioloni in famiglia. — N. S. R.»

Egli premette di essere semplicemente uno studioso, digiuno delle pratiche di docente; ha bisogno che gli ascoltatori lo possano seguire attentamente in ciò che potrà insegnare come « professore improvvisato » di quella vasta scienza che si appella economia politica. Se gli uditori non lo capiranno, la colpa non sarà di loro; e gli faranno piacere domandandogli chiarimenti. — L'economia politica — incomincia — è la dottrina dell'ordine sociale della ricchezza.

E brevemente tesse la storia di questa giovane scienza.

Avverte che il tema di questa sera sarà: «Che cosa si debba intendere per ricchezza e come essa si produca».

Con insegnamento convincente suffragato da esempi, accessibili a tutte le intelligenze, spiega che i caratteri della ricchezza sono: l'essere permutabile, limitata ed utile.

Definisce, cioè cosa è la permutabilità, e misura che anche il frutto del pensiero è ricchezza quando è tradotto o trasmesso in cosa materiale. Così non avrà importanza la ricchezza se il prodotto non avrà un limite; e ricollega l'utilità a tutte quelle cose che direttamente o indirettamente producono piacere o tolgono pena; e cioè soddisfanno bisogni.

Conclude in questa prima parte della lezione affermando che ricchezza è ogni cosa utile, desiderata, e capace di essere comprata.

E passa alla seconda parte: Produzione della ricchezza.

Minutamente si diffonde con esempi più popolari per insegnare cosa è

come si deve intendere per ricchezza naturale e per ricchezza artificiale o donerosa; la produzione triè sviluppo imperiosamente dalla legge della varietà e successività dei bisogni, che spingono l'uomo alla ricerca di soddisfazioni. E dimostra che la regola fondamentale della produzione sta nell'ottenere il massimo vantaggio col minimo sforzo, concretandosi cioè in questi tre fattori: Natura-Capitale-Lavoro, chiamando i due primi mezzi della produzione, il terzo organo della stessa.

Spiega poi i caratteri della natura e ammette la trattazione del lavoro e della circolazione delle ricchezze alla prossima lezione.

Alunno. Venordì, 10, ore 20.30, lezione: Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi. Docente: prof. R. Lazzari.

Pel compleanno della Regina Elena.

gli uffici pubblici sono imbandierati, le scuole fanno vacanza.

Il Sindaco Perlesini ha spedito stamane il seguente telegramma:

« Udine aggiunge i suoi voti e i suoi auguri a quelli del popolo italiano per il natalizio di V. M. Ista e sicura che la patria e la Casa di Savoia saranno sempre unite per la grandezza e pel progresso dell'Italia ».

Ci si comunica pure il seguente telegramma spedito stamane:

« Cavaliere d'onore di S. M. la Regina d'Italia — Roma. Circolo Monarchico costituzionale di Udine prega S. V. rendere interprete presso S. M. sentimenti d'ossequio fausta ricorrenza. Il Presidente ».

Municipio di Udine.

Tassa velocipedi. Venne pubblicato l'avviso relativo al deposito del ruolo.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 8 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.

- 1. Marcia reale.
- 2. Sinfonia nell'op. «Le donne curiose» — Uiglio.
- 3. Valse nel ballo «L'avventuriero» — Mendels.
- 4. Coggiara «Ugonotti» — Meyerbeer.
- 5. Atto 1° «Traviata» — Verdi.
- 6. Polka.

Fiori d'arancio. Oggi giurò fede di sposo il signor Aldo Draghetti alla gentil signorina Irma Biattini.

Alla eletta coppia mandiamo i nostri sinceri auguri di felicità.

Gli amici.

Cassa di Risparmio di Udine. L'egregio avv. cav. Pietro Capellani, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.

Ancora l'Albero di Natale alla Chiesa Evangelica. Ripetiamo ad un'omissione involontaria sfuggita ieri nel dare relazione della festività dell'Albero di Natale alla Chiesa Evangelica.

I cori che furono tanto applauditi vennero letture del maestro sig. Gremese Giuseppe padre del maestro Giulio Gremese.

Legge XX Settembre. Le ultime copie dell'«Almanacco della Legge XX Settembre» si trovano in vendita al prezzo di cent. 10 ogni volume (di 74 pagine) nei negozi dei signori Achille Moretti, Luigi Baroli, Fratelli Tosolini, Caterina Stabili (neg. private) sul ponte di via Aquileia.

Il ballo del recluso e del fiammiferi. Grandi novità e grandi feste si preparano per il veglione che avrà luogo il 25 corrente a favore della Società dei reclusi e dell'Istituto Filodrammatico.

Grazie dotati. Oggi vennero estratte due grazie dotati dell'importo di lire 7.76 dal Legato Bertolisi-Bernardini, della Parrocchia delle Grazie, e toccarono a Rumi Lucia di Giovanni e Bisutti Irma di Leonardo.

Un litto. Un caso pietoso, occante veramente è quello che oggi avrà l'epilogo triste al Cimiteo. Era una giovane coppia felice: l'amore e il santo rito li avevano uniti da pochi mesi; Carlo Tosi, giovane buono e distinto, che i colleghi «si superiori» del Tribunale, con è addetto; «stimano ed amano» lei, Amalia Ziviani, una gentile virtuosa, di egregia famiglia di Agordo.

Ed ora su quella gentile si è abbattuto il negro velo della morte! Allo sventuratissimo che piange su quella tomba, con lui deponendo il fiore del piano; augurano conforto, forza.

gli amici.

Krapfen caldi. tutti i giorni, trovano alla Pasticceria Boria in Mercatorveglio.

La tabella di Fasutti. Il proprietario della bottigliera in Mercato nuovo Fasutti Enrico, fu posto in contravvenzione...

Un portafoglio di pelle rossa con 500 lire, è stato smarrito ieri in Piazza XX Settembre...

I venditori d'occoli. Melchior Amadio e Costantino, fratelli, fu Francesco, abitanti in via Molin Nasosto...

La abornia della filandiera. Il vigili urbano Franceschini accompagnò all'ospedale carta Borghesi Giuditta...

Colpita da morbo oridelo, dopo pochi giorni di malattia, a soli 24 anni, è sposata da soli tre mesi...

AMALIA ZIVIANI fu Carlo, nata ad Agordo. Il marito, Carlo Tosi usiere giudiziario...

FRA LE ARMI.

Nuova riforma per sott'ufficiali. Il ministro della Guerra ha deciso di soppresserli, per quest'anno...

Vino a buon mercato.

Volendo sottoscrivere dare un nuovo indirizzo al suo esercizio in Piazza del Duomo - Via dei Teatri n. 1 - ha assunto lo spazio dei vini dell'azienda...

Teatri ed arte.

Teatro Minerva. Giovedì sera alle 8.15 la drammatica Compagnia Italiana diretta dall'attrice Maria Boris-Micheluzzi...

FRA LIBRI E GIORNALI

I Boeri e la Guerra Sud-Africana. - edita a ritratti dal re di S. Romolo, traduzione di P. Forneri, con una carta, molte illustrazioni e ritratti. - Utisco Hospes editore, Milano. - Un elegante volume legato, L. 4.50.

un'impressione indelebile, che avvincono ad ogni pagina, ad ogni periodo, ad ogni frase. Questo è un libro per tutti...

Banca Popolare Friuli - Udine

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valute, Effetti scontati, Valori pubblici, etc.

Table with financial data: Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100, Fondo di riserva, Diff. quot. valori, Depositi a risp., etc.

Il Presidente: Avv. cav. L. C. Schiavi. Il Sindaco: G. Mussari. Prof. Marchesini G. L. Cugchi.

Operazioni della Banca. Riscatto depositi in Conto Corrente del 3 al 5%, per cento; rilsasso libretti di risparmio al 3 1/2%...

Le conquiste della scienza.

IL "LUPUS"

guarito coi raggi ultra-violetti. Una delle più gravi malattie che deturpano talvolta orrendamente il viso umano è il lupus, un microrganismo della pelle che produce la tubercolosi dei tessuti...

vecchio alla luce potentissima di lenti a raggi ultravioletti. La lente stessa - il cui calore prodotto dalla gran luce viene fatto scomparire dal passaggio automatico dell'acqua - va a contatto al lupus...

Corriere commerciale.

I depositi di carbone aumentati - Roma 7 - I depositi di carbone saranno ammontati entro l'anno di 50.000 tonnellate, per le quali è preventivata la spesa di 1.800.000 lire.

Il prezzo dei grani esteri - Roma 7 - Il Ministro dell'Agricoltura comunica che sui mercati di Vienna e Buda-Pest, nella passata settimana, si verificarono dei rialzi nei prezzi del grano...

Notizie ferroviarie - E' stata pubblicata la quinta appendice alle tariffe e condizioni per i trasporti (edizione settembre 1900. - Mediterranea) e trovata in vendita nelle principali stazioni della rete.

Col primo corrente andò in vigore il quarto supplemento della tariffa italo-austro-ungarica, la quale oltre a diverse modificazioni ed aggiunte, comprende la ristampa dell'intera nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità e di tutti i prezzi di trasporto per la porcorrenza austro-ungarica.

Col primo corr. andò in vigore il 10 supplemento alle tariffe dirette italo-avviero, il quale, trovata in vendita, come gli altri, nelle principali stazioni.

Bollettino della Borsa

Table with market data: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Ultimi dispaoci. Includes values for various securities and exchange rates.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento e frazione, sotto il cambio segnato per i certificati doganali. Enrico Marcaffi, Direttore responsabile.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p.v. Negozio in Via Mercatogiochi n. 8 (di fronte Chiesa Evangelica). Per trattative rivolgersi al negozio Tarraglie in Via Poiccolle 10.

INTERESSANTE. Tutti i consumatori di CARBONE-COKE tanto della Città come della Provincia prima di fare acquisti chiedano i prezzi alla Ditta ITALICO PIVA - UDINE Via Superiore, N. 20.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati parame... Carlo Sagliano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luona XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

ALBERTO BARBARELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomoelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Spetznicko DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatogiochi (S. Giacomo) n. 4.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis. Concimi per fiori e ortaggi. Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa. DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine. Benzina di Germania per automobili. Tedi gomma in assortimento per travaso ed altri usi.

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO prof. EDOARDO. Cura delle malattie dei denti. Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncin. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Le Pastiglie Balsamiche CASTELLI a base di LATTUCARIO (in regola col Codice Sanitario) premiato con medaglie d'onorificenze alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc.; sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire qualsiasi qualità di Tosse sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione. La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato Lattucario Castelli) che ne costituisce il medicamento attivo principale, nonché da varie sostanze balsamiche gommose e zuccherine purissime che rendono le dette Pastiglie le più pectorali che fino ad ora siano esistite. Si vendono in Udine presso la Farmacia «alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Amatici, o voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalla 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 38 (piazza del SS Redentore).

